"Soroptimist International d'Italia - Club Gorizia" già "Soroptimist International Association - Club Gorizia" (1965-2015). INTRODUZIONE

Storia dell'ente produttore

Il "Soroptimist International Association Club di Gorizia - Associazione Soroptimista Internazionale Club Gorizia" fu fondato il 2 maggio 1965 da Lella Au Fiore e dalla madrina Fulvia Costantinides del Soroptimist International Association Club di Trieste. Alla metà degli anni Settanta, in seguito ad una specifica indicazione decisa dalla Presidenza Internazionale, venne assunta la denominazione "Soroptimist International".[1]

Membro dell'Unione soroptimista d'Italia, della Federazione soroptimista d'Europa e del Soroptimist International mondiale, il Club ne declina a livello locale le linee guida proposte agendo, senza fini di lucro, sul territorio del Comune e della Provincia di Gorizia. Nel tempo le finalità sono sensibilmente cambiate, come appare da un confronto fra le diverse edizioni della fonte normativa - gli *Statuti e regolamenti* - presenti nell'archivio (1965, 1979, 1990, 1993, 2004, 2010, 2012) ed oggi "il Soroptimist International, organizzazione mondiale di donne impegnate negli affari e nelle professioni, è una voce universale per le donne, che si esprime attraverso la presa di coscienza, il sostegno e l'azione. Il Club deve promuovere attraverso il buon volere, la comprensione e l'amicizia internazionale, le seguenti finalità enunciate nell'Art. II

1

[1] "Soroptimist" è una parola composta da *Soror* che vuol dire sorella, parola uguale a fratello, simbolo del legame tra compagni e *optimus* da cui deriva ottimismo la filosofia che in assoluto tende a produrre il bene massimo. L'idea di fondare un'associazione femminile, sul modello di quelle maschili diffuse nella società americana degli anni Venti fu il risultato della collaborazione tra Mrs. Adelaide Goddard, direttrice della Parker-Goddar Secretarial School di Oakland in California e William Stuart Morrow, organizzatore professionale di Club per uomini. L'associazione fu costituita ad Oakland il 3 ottobre 1921 con il nome di "The Alameda County Club" e prima presidente eletta fu Violet Richardson. Morrow si trasferì poi in Inghilterra dove pose le prime basi del Sorotpimist europeo e fondamentale fu l'incontro con Suzanne Blanche Marguerite Gros Noel, che fondò un Soroptimist club a Parigi a cui seguirono oltre due dozzine di Club in altre città del mondo, tra cui il primo Club italiano con Alda De Rios (Milano Fondatore, 20 ottobre 1928). Il Club goriziano è il 32° Soroptimist Club in ordine di fondazione.

dello Statuto del Soroptimist International: avanzamento della condizione delle donne; osservanza dei principi di moralità; diritti umani per tutti; uguaglianza, sviluppo e pace. Le soroptimiste promuovono azioni e creano opportunità per trasformare la vita delle donne e delle giovani attraverso la rete globale delle socie e mediante il partenariato internazionale. Il Club si impegna ad operare in favore delle comunità locali, nazionali ed internazionali; partecipare attivamente alle decisioni a tutti i livelli della società." (*Statuto di Club*, 2012, Art. III). Alla base vi è una neutralità di fondo su temi di politica interna ed esterna allo Stato, di contrasti fra pensieri politici e fra credi religiosi, l'idea di "vedere il mondo con gli occhi di donna" (Paola d'Ascanio) e la volontà di collaborare nella definizione di strategie ed azioni che andranno poi concretamente realizzate da governi e comunità internazionali, da organizzazioni non governative sino ai settori privati. A livello internazionale il Soroptimist è accreditato presso importanti agenzie delle Nazioni Unite ed è rappresentato con voto consultivo al Consiglio d'Europa e presso la Lobby Europea delle Donne. Il Soroptimist International d'Italia ha anche una rappresentante nel Consiglio Nazionale di Parità presso il Ministero del Lavoro e nella Commissione Pari Opportunità presso il Ministero per le Pari Opportunità. Può inoltre collaborare con la sezione locale del Consiglio Nazionale Donne Italiane.[2]

L'articolazione interna ed il funzionamento del Club, regolamentati dalla fonte normativa, prevedono due categorie di Socie, le Attive e le Ex attive-Senior, distinte per età (oggi il passaggio di categoria è fissato a settantacinque anni) e le Amiche. L'ingresso è per cooptazione: per ciascuna attività professionale remunerata viene scelta la migliore rappresentante che può entrare a far parte del gruppo solo in seguito ad una procedura di valutazione delle qualità caratteriali ed attitudinali. Le decisioni vengono prese in Assemblea ordinaria o straordinaria appositamente convocata con circolare interna al Club e spedita per conoscenza alla Segretaria Nazionale. Il Club è retto dalla Presidente di Club, a

---

2 Cfr. Soroptimist International d'Italia. Sito: www.soroptimist.it/Home/Chi siamo/Soroptimist International d'Italia (febbraio 2015)

mandato biennale, che ha compiti di rappresentanza e coordinamento e si riunisce in Consiglio con la Vice-Presidente, la Segretaria, la Tesoriera. Negli organigrammi inviati al Segretariato Permanente, si indicano anche altre cariche assunte in seguito ad elezione, che rispecchiano analoghe figure presenti nell'Unione italiana e nella Federazione europea: Consigliere, Segretaria fuori Consiglio, Presidente eletta (prossima presidente), Past Presidente (presidente precedente), Delegate (che partecipano in veste di rappresentanti del Club ai Consigli Nazionali delle Delegate), Vice-Delegate, Corrispondente del Comitato Estensione, Corrispondente Comitato Statuti, Corrispondente Comitato Partecipazione Consulte, Programme Director ed Assistant Programme Director (che dal 2009 nella Federazione europea e dal 2010 in Italia sostituiscono le sei Coordinatrici di Area di programma: sviluppo economico e sociale, educazione e cultura, ambiente, salute, diritti dell'uomo e condizione femminile, Goodwill e comprensione internazionale), Commissione Nuove Socie, Commissione elettorale, Corrispondente di Notiziario, Corrispondente del sito, Contact Member e P.R.-Stampa.

Nel 2015 il Club goriziano ha festeggiato il cinquantesimo anno di attività.

Storia archivistica.

In base a quanto disposto negli *Statuti e Regolamenti*, la sede del Club coincide con il domicilio della presidente in carica ed al termine del mandato la documentazione prodotta (circolari, comunicazioni, corrispondenza...) dovrebbe passare nelle mani della presidente eletta. Purtroppo parte del materiale risalente al primo periodo è andato irrimediabilmente perduto, ma quanto rimasto è stato recuperato e custodito per anni nella propria abitazione da una socia che ha ordinato cronologicamente e conservato il tutto (raccoglitori ad anelli denominati "Vita del Club 1975-1989", "Vita del Club 1990-1994", "Vita del Club 1995-1997", "Vita del Club 1998-2000", "Vita del Club 2001-2007", "Premio Bocconi 2003-2006", "Commissione nuove socie", "Elenco socie", "Relazioni con testo", "Bollettini Club Gorizia 1986-2002", "Relazioni su temi di Bioetica. Anno

sociale 1993-1995", "Rassegna stampa. Anno sociale 2002-2005", "Corrispondenza sede centrale 1985-1989-1990", "Bollettini anno sociale 2000-2001", "Corrispondenza Notiziario 2001", "Corrispondenza Notiziario 2001-2002", "Aree di programma 2002", "Consigli Nazionali delle Delegate,", "Sede centrale – bandi di Concorso, aree di programma", "Sede centrale", "Alpe Adria 1996-2003", "Sede centrale circolari e comunicazioni cariche sociali 1998-1999, 1999-2000, 2000-2001"; una scatola contenente "Ruote", due libri di "Verbali", un raccoglitore intitolato "Organigrammi"). Altro materiale è stato invece conservato dalle varie Presidenti nelle proprie abitazioni, parzialmente ordinato cronologicamente e diviso in serie ed è stato consegnato in un secondo momento dalle interessate.

In seguito alla volontà espressa dall'assemblea di Club, previo sopralluogo, alla fine di novembre 2013 l'Amministrazione archivistica avviò il procedimento di dichiarazione di interesse culturale dell'archivio, emessa poi dall'allora competente Direttore regionale per i beni culturali il 18 marzo 2014 con un provvedimento che evidenziava il particolare rilievo dell'archivio per la storia goriziana. Il 17 aprile 2014 con decreto autorizzativo della Direzione generale per gli archivi venne ufficializzata la donazione all'Archivio di Stato di Gorizia. I lavori di riordinamento sono iniziati nel luglio 2014.

Riordinamento.

Prima di procedere al riordinamento fisico, è stata effettuata la schedatura carta per carta del contenuto di ciascun raccoglitore, estraendo in contemporanea il materiale dalle buste di plastica e togliendo eventuali graffette metalliche. Stesso procedimento è stato effettuato sul materiale in raccoglitori ad anelli, cartelline o sciolto, delle Past Presidenti.

Dopo aver studiato le tipologie di documenti presenti ed il criterio seguito nell'ordinamento, sono stati individuati due blocchi: l'uno relativo alla presidenza, il secondo relativo alla segreteria. Il primo contiene materiale prodotto dalla presidente e dalla segretaria durante l'esercizio dell'attività biennale e quanto raccolto personalmente dalla presidente. Il secondo contiene materiale prodotto dalle varie segretarie, che però poteva definire serie autonome dai singoli bienni

di presidenza. Si è cercato quindi di mantenere il più possibile le serie dell'ordinamento e di integrarvi il materiale delle Past Presidenti. Attualmente il fondo è costituito da cinquanta buste (1965-febbraio 2015) con serie numerate in modo progressivo consecutivo.

Tutto il materiale è in ordine cronologico dalla data più antica a quella più recente; per la "Corrispondenza" generale sono stati anche distinti in ordine alfabetico i mittenti; per la "Corrispondenza Soroptimist", si è distinto quanto inviato dai vari organi soroptimisti da quanto inviato dai Club, in particolare, per questi, è stata seguita la distinzione già presente nell'ordinamento tra Club del Friuli-Venezia Giulia ed altri Club, i quali sono stati disposti in ordine alfabetico; i "Progetti" sono in ordine cronologico e riordinati all'interno rispettando eventuali ordinamenti preesistenti; i "Testi", per quanto possibile, sono in ordine cronologico così come il "Materiale Soroptimist raccolto" ed il "Materiale di studio". Le schede delle Socie sono in ordine alfabetico mentre le pratiche di ammissione (che possono contenere anche schede personali) sono in ordine cronologico; "Organigrammi", "Elenchi delle Socie", "Libri dei Verbali", "Libro delle Dediche", "Ruote di presenza", "Bollettini" sono tutti in ordine cronologico; il materiale del "Progetto Bocconi" contiene anche il materiale inviato dai candidati in ordine di spedizione; gli "Atti dei Consigli Nazionali delle Delegate" sono in ordine cronologico e tengono conto dell'ordine del giorno seguito; la "Rassegna Stampa" è divisa per testata ed all'interno gli articoli in ordine cronologico; le "Pubblicazioni del Club" sono in ordine cronologico e sono divise da quelle ricevute dal Soroptimist d'Italia e dagli altri Club: per questi ultimi si è scelto di seguire l'ordine alfabetico.

Il modello seguito per ciascun biennio di presidenza considera: "Convocazioni e Circolari" (convocazioni ad assemblee ordinarie e straordinarie e calendari delle attività; nel caso specifico della prima presidente contiene anche gli atti costitutivi e materiale della giornata inaugurale), "Segreteria" (eventuale copia degli *Statuti e Regolamenti,* verbali di assemblea, relazioni, schede elettorali e scrutini, elenchi di presenza), "Corrispondenza" (con enti e privati), "Corrispondenza Soroptimist" (con gli organi ed i Club del Soroptimist

International, compresi i Club stranieri gemellati), "Inviti del Club" (cartoncini d'invito e locandine), "Progetti" (sviluppati dal Club sulla base delle linee guide proposte dalla sede centrale), "Testi" (redatti dalla Presidente o da Socie, sia manoscritti che stampati), "Materiale Soroptimist raccolto" (con estremi cronologici non coincidenti con il biennio di presidenza), "Materiali di studio" (raccolti dalla Presidente a scopo informativo personale), "Varie" (materiale di varia natura che non rientra nelle serie precedenti).

La Segreteria contiene delle serie "trasversali" ai bienni di presidenza: "Socie" (contenente le schede delle socie), "Pratiche di ammissione e dismissione" (riguardanti la procedura di ammissione o dismissione delle socie), "Organigrammi" (che riportano in griglia la struttura del Club per carica), "Elenchi delle Socie" (elenchi alfabetici con dati e recapiti delle Socie), "Libri dei Verbali" (verbali dei Consigli), "Libro delle Dediche" (contenente le dediche lasciate dagli ospiti alle riunioni), "Ruote di presenza" (modulo prestampato a forma circolare con al centro l'emblema del Club in cui si raccolgono a raggera le firme di ospiti e socie presenti alle riunioni), "Bollettini" (che riportano in sintesi quanto accaduto al Club, i convegni organizzati e dettagli sulle Socie), "Progetto Bocconi" (con la documentazione prodotta dai candidati e la valutazione dell'apposita Commissione di Club), "Atti dei Consigli Nazionali delle Delegate" (corrispondenza, discorsi e atti pubblicati degli incontri nazionali con le rappresentanti dei club italiani), "Rassegna Stampa e pubblicazioni", "Fotografie".

Luana Marangon

BIBLIOGRAFIA

Sulla storia generale del Soroptimismo

LUCETTA SCARAFFIA, ANNA MARIA ISASTIA, *Donne ottimiste. Femminismo ed associazioni borghesi nell'Otto e Novecento*, il Mulino, Saggi, Milano, 2002

Archivio di Stato di Gorizia - “Soroptimist International d’Italia - Club Gorizia” già “Soroptimist International Association - Club Gorizia” (1965-2015). Introduzione

Sulla storia del Club di Gorizia

SOROPTIMIST INTERNATIONAL D’ITALIA-CLUB GORIZIA, LUANA MARANGON (a cura di), *Donne oltre. 50° Club di Gorizia 1965-2015*, Edizioni della Laguna, 2015